

L'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini** ieri in città per illustrare il bando dei progetti integrati e avviare il confronto con gli amministratori

Pisl, lo sviluppo che bandisce i personalismi

Messi a disposizione della provincia 47 milioni di euro. Gli Enti invitati a lavorare in sinergia

Lidia Ruffa

Ammontano a 47 milioni di euro, i fondi messi a disposizione della provincia per il finanziamento dei Pisl (Progetti integrati di sviluppo locale). L'importo totale, è stato ufficializzato dall'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini**, nel corso di un incontro che si è svolto all'interno dei locali della biblioteca comunale. Un confronto con le forze istituzionali del territorio, al quale hanno risposto in massa amministratori locali, provenienti da quasi tutti i comuni della provincia e numerose associazioni di categoria interessate alla costituzione dei partenariati, utili alla realizzazione delle idee progettuali da presentare entro il 12 dicembre prossimo, data di scadenza del bando per i Pisl, pubblicato dal dipartimento regionale per la programmazione comunitaria. La palla quindi, passa ora agli enti pubblici i quali sono chiamati a «lavorare – secondo quanto consigliato da Mancini – in stretta collaborazione, all'insegna di una comunione d'intenti che faccia solo il bene dei territori». Una chance da non

farsi assolutamente scappare dunque, per riuscire finalmente a realizzare opere infrastrutturali capaci di mettere fine alle gravi carenze sofferte finora. «L'obiettivo – ha proseguito l'assessore regionale al Bilancio – deve essere quello di proporre idee progettuali che possano avere una sostenibilità economica oltre ad una ricaduta concreta sui territori e che non siano concorrenziali tra loro». Al bando quindi i personalismi, col solo scopo di fare rete. O almeno così dovrebbe essere. In realtà, in giro per la provincia, si assiste già da tempo ad un brulichio di idee progettuali ed al moltiplicarsi di diverse associazioni di comuni, uniti tra loro per mettere in campo proposte innovative che riescano ad essere ammesse al finanziamento previsto. Tra questi, l'associazione Vibo Vale che conta al suo interno 18 enti comunali e l'associazione «Area centrale di Monte Poro» alla quale hanno preso parte numerosi comuni oltre a diverse associazioni di categoria del territorio. Sempre nell'ambito dei Pisl, anche la Provincia si è già messa a lavo-

ro. Dal canto suo la Regione ha provveduto inoltre a selezionare 25 tecnici specializzati, cinque dei quali, destinati alla provincia di Vibo Valentia, per supportare gli enti pubblici nella stesura dell'idea progettuale secondo i canoni dettati del bando. I progetti dovranno fare riferimento a sette tipologie di intervento: mobilità intercomunale, qualità della vita, turismo locale, produzione locale, borghi d'eccellenza, contrasto allo spopolamento dei sistemi territoriali e salvaguardia del patrimonio etno-antropologico. L'incontro che si è svolto ieri all'interno della biblioteca comunale, ha registrato inoltre, gli interventi di Anna Tavano direttore generale del dipartimento bilanci e programmazione comunitaria e del direttore del nucleo di valutazione per gli investimenti pubblici, Luigi Zinno. Gli stessi hanno illustrato ai presenti gli aspetti tecnici del bando. L'assessore regionale **Giacomo Mancini** ha consigliato peraltro agli amministratori pubblici presenti, di «focalizzare la propria attenzione sul turismo, elemento trainante dell'economia del territorio vibonese».





L'assessore regionale [Giacomo Mancini](#), il giornalista Mario Vetere, il direttore del Nucleo di valutazione per gli investimenti pubblici Luigi Zinno